

Causa T-49/91

Mariette Turner contro Commissione delle Comunità europee

« Dipendenti — Provvedimenti di riorganizzazione di un servizio »

Sentenza del Tribunale (Quinta Sezione) 18 giugno 1992 II-1856

Massime della sentenza

- 1. Dipendenti — Ricorso — Interesse ad agire — Ricorso diretto contro una decisione revocata al momento della presentazione del ricorso — Irricevibilità (Statuto del personale, art. 91)*
- 2. Dipendenti — Organizzazione degli uffici — Assegnazione del personale — Potere discrezionale dell'amministrazione — Limiti — Interesse del servizio — Rispetto dell'equivalenza dei posti*

1. L'interesse ad agire dev'essere valutato al momento della presentazione del ricorso. È quindi irricevibile il ricorso di annullamento proposto da un dipendente contro una decisione dell'amministrazione che era stata revocata al momento della presentazione di tale ricorso. Il fatto che la decisione stessa sia stata revocata con riserva di un riesame, che a termine potrebbe indurre l'amministrazione ad adottare un nuovo, identico provvedimento, non può conferire all'interessato un interesse attuale ad agire contro l'atto revocato.

2. Le istituzioni comunitarie dispongono di un ampio potere discrezionale nell'orga-

nizzazione dei propri servizi in funzione dei compiti loro affidati e, in considerazione di questi, nell'assegnazione del personale disponibile, a condizione tuttavia che detta assegnazione venga effettuata nell'interesse del servizio e nel rispetto dell'equivalenza dei posti.

Siffatto potere discrezionale è indispensabile per ottenere un'organizzazione efficace dei lavori e per potere adattare quest'organizzazione ad esigenze mutevoli.